



**CLUB ALPINO ITALIANO  
SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE  
SOTTOSEZIONE DI MUGGIA**

34015 MUGGIA (TS) – via Manzoni, 4/B - tel./ fax 040-2039  
sito Internet Muggia: [digilander.libero.it/delio](http://digilander.libero.it/delio)  
e mail: [caimuggia@libero.it](mailto:caimuggia@libero.it)  
sito Internet SAG – Trieste: [www.caisag.ts.it](http://www.caisag.ts.it)



**SABATO 6 e DOMENICA 7 APRILE 2024**

**« VEGLIA 20 ANNI DOPO »**

ISOLA DI VEGLIA (OTOK KRK-HR)

Salita al Mali Hlam (m 446) da Vrbnik con discesa a Žanac lungo  
il Sentiero dei Pellegrini e la sorgente della Vela Rika.

Salita alla Vrska Glava (m 389) da Stara Baška per il Passo Vratudih con  
discesa a Baška lungo la dorsale dell'Organ.

**IL PROGRAMMA DI SABATO 6 APRILE**

- ore 06.45: **ritrovo a Muggia presso il parcheggio ex Cantiere Alto Adriatico**
- ore 07.00: PARTENZA con pullman per ex Valico di Škofije, autostrada Capodistria – Lubiana, Kozina-Rijeka, autostrada uscita per Krk
- ore 08.15: breve sosta Area Servizio Vrata Jadrana (Rijeka)
- ore 08.30: RIPARTENZA per Veglia
- ore 10.00: ARRIVO a Vrbnik (Verbenico)  
TEMPO LIBERO PER GIRO TURISTICO GRUPPI **A, B e C** (continuato)
- ore 10.30: RITROVO C/O PARCHEGGIO SUPERIORE GRUPPI **A e B**  
IN CAMMINO PER POD ČERENEC LUNGO IL »SENTIERO DEI PELLEGRINI«
- ore 11.00: ARRIVO AL BIVIO DI POD ČERENEC
- ore 14.00: **GRUPPO A (giro lungo)** IN CIMA AL MALI HLAM (m 446)  
PRANZO AL SACCO LUNGO IL PERCORSO
- ore 14.30: ALLA SELLA DEL POD MALI HLAM
- ore 16.00: ARRIVO A ŽANAC (RESTORAN MOŠUNA)
- ore 12.00: **GRUPPO B (giro corto)** ALLA SELLA DEL POD MALI HLAM
- ore 14.00: ARRIVO ALLA SORGENTE DELLA VELA RIKA  
PRANZO AL SACCO LUNGO IL PERCORSO
- ore 15.00: ARRIVO A ŽANAC (RESTORAN MOŠUNA)
- ore 14.30: **GRUPPO C (a piacere)** PARTENZA IN PULLMAN PER ŽANAC (RESTORAN MOŠUNA)
- ore 16.15: PARTENZA PULLMAN PER PUNAT
- ore 16.30: ARRIVO A PUNAT C/O HOTEL OMORIKA. SISTEMAZIONE NELLE STANZE  
TEMPO A DISPOSIZIONE. Anche per eventuale acquisto di generi alimentari nel Market di fronte all'albergo

## IL PROGRAMMA DI DOMENICA 7 APRILE

- ore 07.00: PRIMA COLAZIONE
- ore 09.00: IMBARCO SULLA NAVE » LAHOR » (Capitano Tvrtko) PER STARA BAŠKA
- ore 10.30: SBARCO C/O PORTO DI STARA BAŠKA
- ore 10.45: IN CAMMINO PER IL PASSO VRATUDIH (PRIJEVOJ VRATUDIH - m 350)  
**GRUPPI A e B**
- ore 12.30: ARRIVO ALLA SELLA VRATUDIH. SOSTA PER PRANZO AL SACCO
- ore 13.00: **GRUPPO A (giro lungo)** PROSEGUIMENTO PER LJUBIMER (m 220)
- ore 14.30: ARRIVO A LJUBIMER (m 220)
- ore 16.00: ARRIVO A BAŠKA
- ore 13.00: **GRUPPO B (giro corto)** INIZIO DISCESA PER BATOMALJ E BAŠKA  
(BESCANUOVA)
- ore 14.30: ARRIVO A BAŠKA. TEMPO A DISPOSIZIONE
- ore 11.30: **GRUPPO C** IN CAMMINO PER ŠKRILA SUNNY CAMPING/SU STRADA  
ASFALTATA. SI CAMMINA PER MENO DI 2 KM
- ore 12.00: IN PULLMAN PER BAŠKA (BESCANUOVA)
- ore 13.00: ARRIVO A BAŠKA (BESCANUOVA). TEMPO A DISPOSIZIONE. PRANZO LIBERO.
- ore 16.30: **RITROVO E PARTENZA PER TRIESTE DAL PARCHEGGIO SUHA MARINA**
- ore 19.00/19.30: ARRIVO A MUGGIA. FINE DELL'ESCURSIONE

## NOTE E AVVERTENZE

- Siamo in Croazia (Slovenia in transito): munirsi di **documento valido per l'espatrio**
- Le escursioni del **Gruppo A**, sono classificabili di tipo EE (escursionisti esperti) per il notevole disagio del procedere lungo tracce di sentiero e su terreno estremamente sassoso per il quale è richiesta una particolare attenzione e pedule robuste. Le escursioni del **Gruppo B** sono classificabili E (escursionisti). Le escursioni del **Gruppo C**, ancorchè libere e personali, vengono classificate T (turistiche).
- Prevedere molto caldo (quindi munirsi di una buona dose di acqua a causa della mancanza assoluta di sorgenti lungo i percorsi) visto l'andamento meteo del periodo, inizio primavera e non solo; ma non escludere improvvisi mutamenti atmosferici a carattere piovoso, quindi attrezzarsi anche per questo.
- A Punat, di fronte al Hotel Omorika c'è un Market per eventuali rifornimenti, per la domenica, da effettuarsi al sabato (07.00-21.00).
- Come da Regolamento escursioni, sarà a discrezione del Referente l'eventuale variazione dell'itinerario e/o cambiamento del programma in caso di sopravvenute condizioni atmosferiche particolarmente avverse e pericolose per l'incolumità dei partecipanti (temporali) e in caso di particolari situazioni tecniche che venissero a presentarsi nel corso dell'escursione e che potrebbero pregiudicare il proseguimento regolare della stessa (incidenti, infortuni o altro).
- I tempi di riferimento sul programma sono puramente indicativi e possono subire dei cambiamenti, in più o in meno, a seconda dell'andamento dell'escursione.

## BREVE CENNO AI LUOGHI VISITATI

Con una linea costiera ben frastagliata, con belle insenature, golfi, e magnifiche spiagge di ghiaia (le maggiori insenature si trovano a Soline, con il suo fango curativo, e a Puntarska Draga), dalla lunghezza di 219,92 km, e con una superficie di 405,78 kmq, Veglia è la maggiore isola della Croazia e del mare Adriatico, oltre ad essere la più settentrionale delle isole del Mediterraneo e, per questo, la più vicina al continente europeo al quale è unita mediante un ponte a due archi (il primo fino all'isolotto di S.Marco e il secondo fino a Veglia) di 1430 metri costruito nel 1980: il »Krčki most», ossia il Ponte di Veglia che, nonostante il suo aspetto imponente, si è ormai armoniosamente fuso con il paesaggio insulare. Originariamente popolata dalla tribù dei Liburni, l'isola fu in seguito conquistata dai Romani, che si insediarono particolarmente nella zona di Castelmuschio e del capoluogo. Nel 49 a.C. vi ebbe luogo una battaglia navale tra Ottaviano e Marco Antonio. Dopo la caduta dell'impero romano cadde sotto l'influenza dell'impero bizantino, quindi dei veneziani. Nel corso dei secoli, l'isola di Veglia è stata quindi terra di conquista di vari popoli, ed ogni epoca ha lasciato profonde tracce nella vita, nella cultura e nella lingua dei suoi abitanti. Ogni luogo isolano è una piccola oasi intrisa dei valori naturalistici, storico-culturali e spirituali del passato, i cui monumenti sono oggi meta di un numero sempre crescente di turisti. Pertanto, così vicina e accessibile, luogo di bei racconti e storie affascinanti, la magica e misteriosa Veglia è una delle isole più visitate dell'Adriatico croato. Basti pensare che nell'antichità era chiamata Insula Aurea, ossia Isola d'Oro.

Questo grazie anche al suo clima, mediterraneo, sebbene si trovi piuttosto a nord, che le regala estati calde ed inverni miti. La temperatura atmosferica media estiva è di 22,8 °C, quella del mare tra i 23 ed i 25 °C. La stagione dei bagni va dal mese di aprile al mese di ottobre. Per numero d'ore di sole l'anno (2500), l'isola di Veglia è annoverata tra i luoghi più soleggiati d'Europa. Grazie anche a questo clima mite si sono sviluppate 1300 specie vegetali.

L'isola di Veglia è stretta tra il Canale di Vinodolski ad est ed il Golfo di Fiume ed il Quarnerolo rispettivamente a nord-ovest e a sud-ovest.

L'isola fa parte di un arcipelago che conta anche una decina tra isolotti e scogli emersi e sommersi. Tra essi, il maggiore è Prvić, seguito da Plavnik, Mali Plavnik, Sveti Marko, Galun, Kirinčić, Kormati e Zec, isolotti questi tutta roccia e privi di vegetazione. Quello di Košljun, invece è ricchissimo di verde, per questo è stato proclamato riserva della vegetazione boschiva ed è anche l'unico isolotto abitato. Su di esso, infatti, si trova un convento francescano.

Nei 68 centri abitati dell'isola si contano oltre 19.000 abitanti, concentrati per lo più nella parte centrale che risulta essere, appunto, la più densamente popolata. Questa è una zona che presenta tante doline carsiche e basse colline dai fertili campi. Tra essi ricordiamo quelli di Omiš, Dobrinj, Vrbnik e Baška, parzialmente destinati all'agricoltura e soprattutto alla viticoltura.

Da un punto di vista orografico, l'isola presenta interessanti formazioni carsiche: grotte e caverne ( Biserujka, nei pressi di Čižići ), doline e scarpate.

Il maggior rilievo dell'isola è l'Obzova (568 m), seguito dal Veli Vrh (541 m), dall'Orljak (537 m), dal Veli Hlam (482 m) e dal Mali Hlam (446 m).

Sempre nella zona centrale dell'isola ci sono 2 laghi: Jezero, nei pressi di Njivice, e Ponikve, tra Malinska e Krk. Per la varietà ed il gran numero di uccelli, soprattutto migratori, che vi nidificano, questi due specchi d'acqua sono protetti come riserve ornitologiche.

L'isola è anche attraversata dal corso di 3 fiumi: il Veli (o Dobrinjski) potok, la Vretenica e la Vela Rika. Nelle aree centrale e occidentale dell'isola dominano i boschi e le piantagioni di frutta e ortaggi tipicamente mediterranei, i vigneti e gli oliveti.

Nei versanti settentrionale e meridionale, invece, prevalgono le aree brulle e i pascoli.

A Glavotok e sull'isolotto di Košljun si trovano altrettante riserve della vegetazione boschiva con prevalenza di leccio. Per quanto riguarda le riserve ornitologiche, esse si trovano sull'isolotto di Prvić, sul quale vive una colonia di grifoni, e a Kuntrep.

Tra le particolarità del paesaggio di Veglia, spiccano i muretti a secco (*gromače*) ed alcuni singolarissimi ovili (*mrgari*) a forma di fiore, anch'essi costruiti con la tecnica del muro a secco. Tutti ben conservati, si trovano soprattutto sugli altopiani brulli a ridosso della valle di Baška e sull'isolotto di Prvić e sono protetti come bene culturale.

Sull'isola di Veglia ci sono più di 300 km di strade di montagna e sentieri segnalati che danno vita a dei percorsi didattici a tema soprattutto storico-etnografico e naturalistico, peraltro anche ben documentati.

Dall'ottobre 2019, le rotte di pellegrinaggio di Veglia sono state segnate e unite nel percorso circolare Camino Krk, che fa parte della rete europea di rotte di pellegrinaggio di san Giacomo. Camino Krk è un sentiero escursionistico circolare che attraversa Krk, Brzac, Porat, Malinska, Omišalj, Čižići, Dobrinj, Vrbnik e Baška e termina a Kornić nella chiesa di S. Giacomo. La lunghezza dell'intero percorso è di circa 150 km. L'idea è di percorrere il sentiero in 7 giorni, con una distanza media a piedi di circa 20 km al giorno.

**Vrbnik ( Verbenico )** situato sul versante sud-orientale dell'isola (a 27 km dal Ponte di Veglia) s'erge su una rupe di 48 metri a picco sul mare. Pittoresco borgo percorso da un labirinto di viuzze strette attorno al campanile e circondata da alte mura difensive. Se cerchiamo un posto dove poter sentire la vera tradizione insulare, esplorare la storia, godere la natura e anche l'offerta gastronomica, Vrbnik è la scelta giusta. Arrivando dalla terraferma, i numerosi vigneti ci daranno il benvenuto, qua si coltiva la famosa »Vrbnička žlahtina«. Vrbnik ha una ricca storia di 900 anni, tra l'altro era un centro della lingua e letteratura glagolitica, un centro religioso sotto la protezione di S. Giovanni Battista. Celebrata anche in una canzone »Vrbniče nad morem«, famosa anche per il vino Vrbnička žlahtina, un'ispirazione preferita dagli artisti, ma nota anche per i suoi cittadini famosi. La tradizione e le usanze sono ancora vive, il canto e il ballo popolare, il dialetto ciacavo lo parlano anche quelli più piccoli. Vrbnik è la città del glagolitico, dei principi Frankopan, degli artefatti sacri, delle cantine e delle fortificazioni. È anche un esempio di urbanizzazione integrata in modo inscindibile con la natura incontaminata: ha una struttura medievale e diversi monumenti di valore inestimabile tra cui la chiesa di san Giorgio, la chiesa di san Giovanni Battista, il cortile Bacin, la chiesa di Nostra Signora, la torre campanaria della chiesa parrocchiale... la città è infatti presente nell'elenco dei Monumenti Culturali Croati redatto nel 1970.

Per approfondire: <https://www.croaziainfo.it/vrbnik.html>

**Punat (Villa di Ponte)** si trova nella parte sudoccidentale dell'isola di Veglia, a 30 km dal ponte, in una delle baie più protette dell'Adriatico, coperta da vegetazione mediterranea che copre colline in parte rocciose dove crescono, tra l'altro, bellissimi olivi. Dista solo 8 km dal capoluogo dell'isola, la città di Krk.

La città di Punat si trova in una profonda baia chiamata Puntarska Draga dove si trova anche la piccola isola di Košljun con il monastero Franciscano visitabile in barca dal porto.

Punat è una piccola città turistica, lontana dal traffico, dallo stress e dal rumore, ha strade strette che collegano casette residenziali e appartamenti in affitto con entrate ad arco, tipiche konobe e ristoranti che presentano piatti della tradizione isolana.

Punat ha una lunga tradizione nella coltivazione degli olivi, infatti ogni famiglia ha il suo oliveto dove crescono olive di ottima qualità che vengono utilizzate per la produzione di un ottimo olio di oliva. Chiunque arrivi via strada a Punat attraverserà un corridoio di muretti a secco o gromače che delimitano antichi campi di olivi: un colpo d'occhio incredibile!

Punat offre anche un numero di ottimi servizi ai naviganti con la sua grande marina che può ospitare fino a 1200 imbarcazioni.

L'antico nome della città di Punat - Villa di Ponte - si riferisce al ponte romano in legno che si estendeva nello stretto di Usta (chiamato anche Bucca) e segnalato dal faro di Punta Pod Strazicu che favorisce l'accesso alla valle marina chiamata Puntarska Draga. Dal 1924 al 1940 Punat cambiò nome in Aleksandrovo in onore del re Jugoslavo Aleksandar Karadjordjevic.

La parte più antica del paese si trova sulle pendici della collina chiamata Treskavac ed è distribuita a forma di anfiteatro, mentre quella nuova è cresciuta intorno alla strada litoranea, mentre l'antico insediamento romano si trovava in località Sus, nella baia Konoba a sud, ai piedi del monte Kaslir.

Gli abitanti di Punat un tempo erano coltivatori e pescatori: da qui lo sviluppo della coltivazione degli olivi da cui si ricava un ottimo olio d'oliva e della cantieristica con la costruzione del cantiere navale presto trasformato in Marina dagli eccellenti servizi.

Il frantoio di Punat, si trova vicino all'Hotel Kanajt ed è il più grande dell'isola di Veglia. L'olio prodotto viene venduto nei negozi della catena Kvarner Punat e anche nello spaccio del frantoio. Il prodotto dipende interamente dalla produzione dell'isola ed è soggetto alla quantità di olive prodotte e raccolte per anno...

La Marina nasce nel 1922 come piccolo cantiere navale e nel 1964 si trasforma divenendo una delle Marine più antiche dell'Adriatico Croato. Nei suoi spazi (si trova proprio all'entrata di Punat) la Marina offre 800 ormeggi di qualità, 11 moli per vascelli fino a 45 m (con pescaggio fino a 3 m) e tutti i servizi legati al mantenimento delle imbarcazioni. Sulla terraferma sono disponibili 100 posti per vascelli di lunghezza

massima di 15 m, mentre la Marina giornaliera può ospitare fino a 400 imbarcazioni della lunghezza massima di 10 m.

Tra i servizi offerti dalla Marina ci sono riparazioni e mantenimento, vendita motori con servizio di installazione e pezzi di ricambio, lavorazione di parti in plastica, legno, acciaio, alluminio e acciaio inox, ma anche mantenimento di scafi in vetro-resina, interventi su parti elettriche ed elettroniche, lavori di idraulica, carpenteria e tappezzeria.

Per approfondire: <https://www.croaziainfo.it/punat.html>

**Stara Baska (Bescavecchia)** si trova nella parte sudoccidentale dell'isola e si estende per circa 2 km lungo la costa. E' abitata da 112 persone e fa parte del Comune di Punat che dista meno di 10 km. La strada che oggi collega Stara Baska agli altri paesi dell'isola è stata costruita nel 1980. La strada finisce al porto dove si trovano alcuni ristoranti e una pensione. Non ci sono hotel, ma solo appartamenti privati e camere in affitto. A meno di 2 km dall'ingresso del paese si trova il campeggio Skrila.

Gli abitanti di Stara Baska si occupano soprattutto di turismo, pesca, allevamento delle pecore e apicoltura grazie all'abbondanza di piante aromatiche del Mediterraneo.

I primi abitanti si stabilirono a Stara Baska nel quattordicesimo secolo, in fuga dai turchi.

Stara Baska è un luogo unico, caratterizzato da rilievi carsici e baie di ciottoli bianchi. La strada per raggiungere la località è stretta e piena di curve e nei mesi estivi lungo la strada si incontrano le auto parcheggiate dei visitatori delle spiagge di questo lato dell'isola, soprattutto prima dell'ingresso in paese dove si trovano alcune baie raggiungibili solo a piedi.

Il mare è pulitissimo e le spiagge sono rocciose, racchiuse da alti scogli, con fondali coperti di pietre bianche e sabbia.

Da Stara Baska si gode di una vista panoramica sulle isole di Cherso, Arbe e su parte di Veglia.

Per approfondire: <https://www.croaziainfo.it/stara-baska.html>

**Baška (Bescanuova)** è un comune di 1.668 abitanti ed è la località balneare più nota dell'isola di Veglia, scoperta a inizio Novecento da un giornalista ceco che ne decantò le spiagge e il verde. Si trova nell'estremità meridionale dell'isola a 43Km dal ponte, ed è collegata a Veglia paese da una linea di autobus. Il paese si trova in una profonda baia circondata da colline e chiusa all'orizzonte dalla catena del monte Velebit e dall'isola di Prvić. Il primo insediamento fu quello romano, nel 1380 i Veneziani la bruciarono nel corso di una battaglia e nel 1525 nacque nuovamente sul bordo del mare, dove ancora oggi si possono notare le file di case, ben conservate, con le facciate collegate l'una all'altra. A Baška, nel 1851, è stata ritrovata la cosiddetta lapide di Bescanuova, una delle prime opere in alfabeto glagolitico risalente al 1100.

Baska è una città turistica affascinante con la sua bella baia racchiusa da alte montagne e ha più di trenta spiagge tutte facilmente accessibili. Attualmente ospita diversi alberghi e due campeggi (di cui uno naturista) e in agosto si riempie letteralmente di turisti attirati dalla bella spiaggia di sassolini bianchi chiamata Vela Plaza che si estende per 1800 m. La parte vecchia di Baska è caratterizzata da strette viuzze e calli sulle quali si affacciano case e negozi di tutti i giorni, mentre il lungomare ospita la maggior parte dei ristoranti, degli hotel e delle pensioncine.

Il primo nucleo abitativo si sviluppò sulla collina di San Giovanni, sopra l'odierna cittadina, e la storia del paese è strettamente intrecciata alla storia dell'isola.

Piccola curiosità: la zona di Baska è conosciuta per un fenomeno chiamato "bibavizza": si tratta di una brezza leggera che soffia dal mare durante i mesi più caldi e che crea un massaggio naturale per il corpo, caratteristica che ha reso la città una importante stazione di cura per diverse malattie come artrite, reumatismi e affezioni dei bronchi.

Per approfondire: <https://www.croaziainfo.it/baska.html>

## CENNI AGLI ITINERARI DI SABATO

Posto che il **gruppo C** si godrà appieno le bellezze storiche e naturalistiche di Verbnik scendendo e risalendo le sue viuzze, visitando la zona del porticciolo e, perché no, approcciandosi al primo bagno di stagione, gli altri 2 gruppi, dopo il ritrovo concordato, partiranno. Dal centro di Verbnik, risaliamo la via Grohot (resti della chiesa di San Mavro - Sv. Mavar che risale all'XI secolo, sull'omonima collina), lungo il Sentiero dei Pellegrini; dopo circa 30' si giunge all'incrocio Pod Čerenec. Stando alla leggenda popolare, la parte principale di Verbnik era inizialmente situata sulla collina di San Mauro, dove poi furono eretti il castello dei conti di Veglia e la chiesa di San Mauro - Sv. Mavar; gli abitanti, invece, a causa delle malattie, si trasferirono nel villaggio preesistente situato sulla scogliera. All'incrocio ci dividiamo, il **gruppo A** scende a destra ad intraprendere il Sentiero dei Contadini mentre il **gruppo B** prosegue dritto seguendo la strada sterrata che si sviluppa su terreno ondulato attraverso rocce e piante selvatiche e aromatiche, pian piano che ci si alza il panorama si amplia con una emozionante vista sul magnifico blu del canale di Vinodol e sui boschi di Velebit. La carrareccia lascia il posto ad un piacevole sentierino che ci porterà al Pod Mali Hlam, la sella sotto la cima più alta del comune di Verbnik. Da qui inizia la discesa verso la zona chiamata Žanac (sorgente di acqua potabile). Lungo il cammino incontriamo numerose pozze che servono per saziare le gole assetate delle greggi di pecore. Il giorno dell'Assunzione della Vergine Maria, lungo questa strada, i pellegrini si recavano alla chiesa votiva della Santa Maria di Gorica - Majka Božja Gorička, nel villaggio di Batomalj. Dopo aver attraversato la zona di Izvori Rike (Sorgente del Rika) prenderemo il sentiero segnato di sinistra che ci porterà a concludere questa traversata in località Žanac proprio sulla strada principale che da nord a sud taglia l'isola di Veglia. Il pullman sarà in attesa nel parcheggio del Restoran Mošuna. Abbiamo salutato il **gruppo A** al bivio di Pod Čerenec lasciandolo scendere a destra ancora per strada asfaltata lungo la via Grohot che rappresenta la parte iniziale del Sentiero dei Contadini. A sinistra invece il percorso porta alla baia di Potovošće. Quasi in fondo alla via, prima della chiesetta di San Nedija - Sv. Nedija (del 1445), giriamo a sinistra ed entriamo nei campi di Verbnik, dove viene coltivata la celebre uva, la Vrbnička žlahtina, su una superficie di 100 ettari. Usciremo dalla parte opposta in località Čičišće. Attraverseremo un boschetto fino ad un incrocio con varie indicazioni e prenderemo quella che ci riguarda, la salita al Mali Hlam, da qui 1h e 50' stando alla tabella. Tutto sentiero in salita nel bosco fino ad arrivare alla pietraia sommitale che ci porterà all'ormai evidente cima (sovrastata da una specie di schermo gigante !) a quota 446 m con un panorama mozzafiato a 360°. La discesa che ci porterà in breve alla sella del pod Mali Hlam, pur essendo ben segnata, richiede una maggiore attenzione a causa del fondo particolarmente sassoso. Una volta arrivati sul percorso del gruppo B, non faremo altro che seguirne le tracce le quali porteranno anche il gruppo A dapprima alla Sorgente della Rika e poi in basso al pullman in attesa al Restoran Mošuna.

## CENNI AGLI ITINERARI DI DOMENICA

Domenica mattina ci imbarcheremo tutti sulla barca/nave Lahor ormeggiata a 10/15' dal Hotel Omorika alle ore 09.00 (!), che ci porterà in ca. 1 ora a posare di nuovo i piedi a terra in quel di Stara Baška. A parte il gruppo C che avrà tempo anche per passeggiare in paese e/o lungo la spiaggia, gli altri due gruppi si incammineranno assieme e subito.

**Gruppo C:** esce dal paese verso nord lungo la strada asfaltata e la percorre in direzione Punat per circa 2 km fino ad incontrare il pullman parcheggiato in una specie di rotonda prima del Campeggio. Partenza da qui, alla volta di Punat e Baška entro e al massimo alle ore 12.00. Arrivo a Baška c/o Parcheggio Suha Marina. Tempo a disposizione per pranzo, visita paese e spiaggia. **Attenersi all'orario previsto per il rientro.**

**Gruppi A e B** risalgono assieme la Ravna Draga che si insinua fra lo Stupno Čelo e il Ravno Čelo, sfruttando la, seppur ripida, comodissima carrareccia. Quando questa comincerà a scendere verso gli imponenti *mrgari* che ammireremo dall'alto, svolteremo e ci innalzeremo ancora, a sinistra su sentierino. Quando la salita si farà più dolce arriveremo al Passo Vratudih e già qui lo spettacolo che avremo di fronte sarà imponente. Se saremo stati bravi avremo impiegato fino a qui soltanto 1.30 h altrimenti vuol dire che se la saremo goduta appieno...la salita. Ci fermiamo qui per il pranzo al sacco.

**Gruppo B:** se non si ferma a mangiare, perché vuole farlo direttamente a Baška prosegue in discesa, ripida ma agevole, alla volta di Batomalj, villaggio sottostante. Una volta raggiuntolo si scende ancora un po' e si prosegue decisamente verso destra alla volta di Baška, praticamente in piano e su strade di campagna. Possibilità di lasciare gli zani in pullman, che sarà già nel parcheggio stabilito, e scendere tranquillamente in paese. Anche per questo gruppo la raccomandazione di **attenersi all'orario previsto per il rientro.**

**Gruppo A:** una volta consumato il pasto si prosegue lungo la dorsale verso sud. La prima parte è piuttosto disagiata, oltre a dove si mettono i piedi, bisogna seguire i segni che sono più evidenti ma bisogna essere sicuri di quello successivo. Faremo dei saliscendi però a scendere verso il punto panoramico di Bratinac che è anche punto d'incontro di un altro sentiero. Da qui continueremo fino all'altro punto panoramico di Ljubimer. Da quassù, da questa dorsale la vista è davvero entusiasmante, mentre scenderemo avremo di fronte le isole di Pervicchio, di S.Gregorio, di Arbe, alla nostra destra si distende Cherso, verso est i Velebit guidano l'orizzonte e a nord la costiera Liburnica. E subito sotto, quasi costantemente, il candore di Baška che si affaccia al blu intenso della Bašćanska Draga. Da Ljubimer scenderemo in diagonale fino ad incontrare il sentiero che scende dall'altra sella, quella sottostante di Vraca. Sempre più comodamente arriveremo alla spiaggia di Baška. A seconda del tempo d'arrivo verrà deciso il da farsi. In ogni caso **ci atterremo all'orario previsto per il rientro.**

**NOTA alle escursioni dei due giorni:**

*Accompagnamento **GRUPPO A** a cura di Luciano Comelli.*

*Accompagnamento **GRUPPO B** a cura di Roberto Balbi.*

*A seconda dei partecipanti verrà individuata una persona che si farà carico di coordinare il **GRUPPO C.***

*Referente dell'escursione: **Luciano COMELLI***

*Cellulare: +39 334 5932166*

*(soltanto per i giorni dell'escursione)*

**QUOTE DI PARTECIPAZIONE SOCI CAI:**

**Stanza doppia: € 105,00 – comprensiva di viaggio in pullman, pernottamento in hotel a mezza pensione, traghetto da Punat a Stara Baška e programma**

**Stanza singola: € 123,00 – comprensiva di viaggio in pullman, pernottamento in hotel a mezza pensione, traghetto da Punat a Stara Baška e programma**

**Stanza tripla: € 102,00 – comprensiva di viaggio in pullman, pernottamento in hotel a mezza pensione, traghetto da Punat a Stara Baška e programma**

Coordinate bancarie: INTESA SAN PAOLO – IBAN IT40 X030 6902 2331 0000 0008 311

**Per quanto non contemplato da questo programma vale comunque e sempre il **REGOLAMENTO** per l'iscrizione e la partecipazione alle Escursioni Sociali esposto in Sede. Ed allegato al programma.**

Percorso creato il 2024-03-02

↔ 9,7 km | ⌚ 3:10 h | 🏔️ 428 m | 📏 265 m | 🏃 Difficoltà -





Percorso creato il 2024-03-01

↔ 7,6 km | ⌚ 2:25 h | ▲ 327 m | ▼ 163 m | Difficoltà -



## STARA BAŠKA-VRATUDIH-LJUBIMER-ZAROK-BAŠKA/CORINTHIA

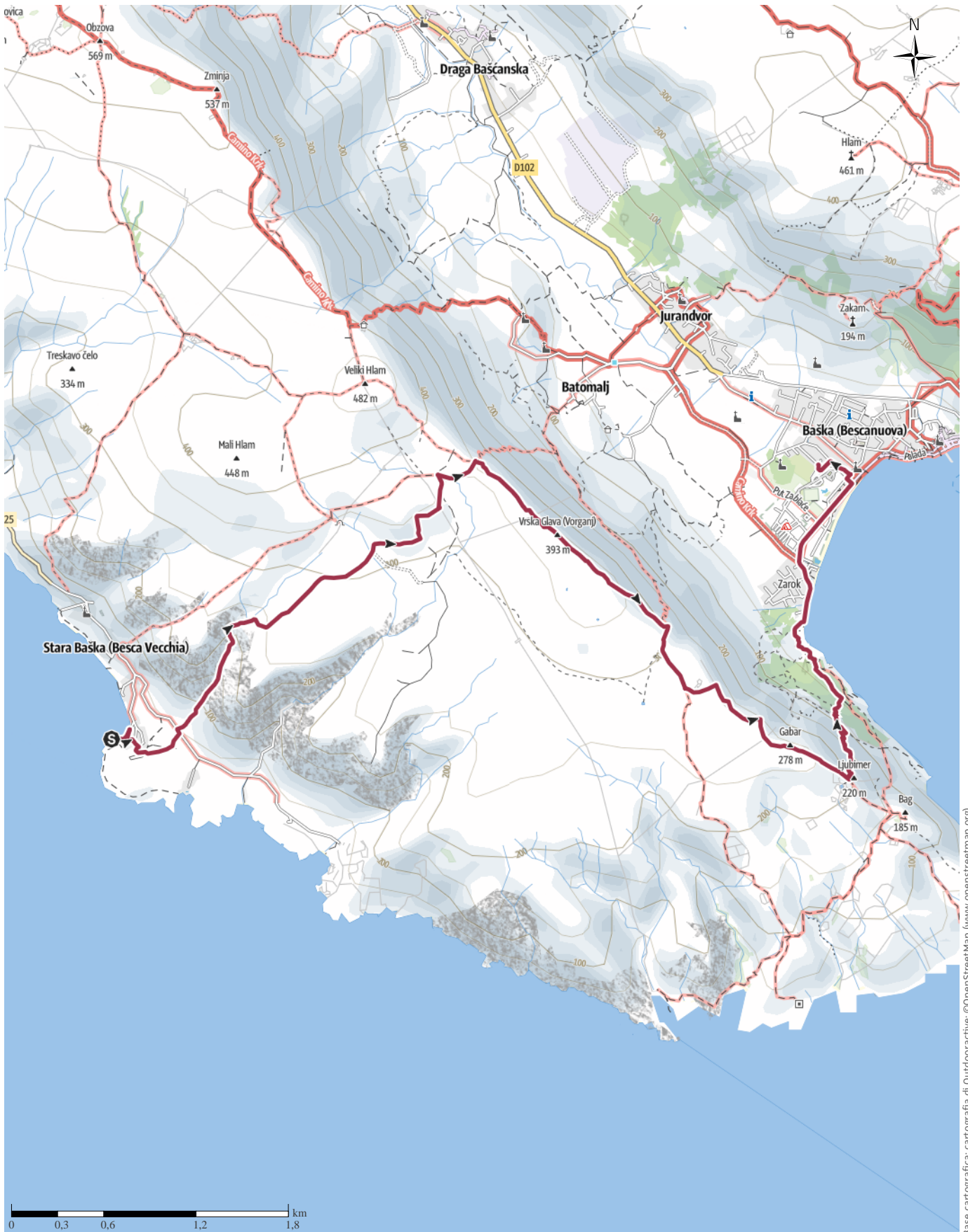
↔ 10,6 km

🕒 3:30 h

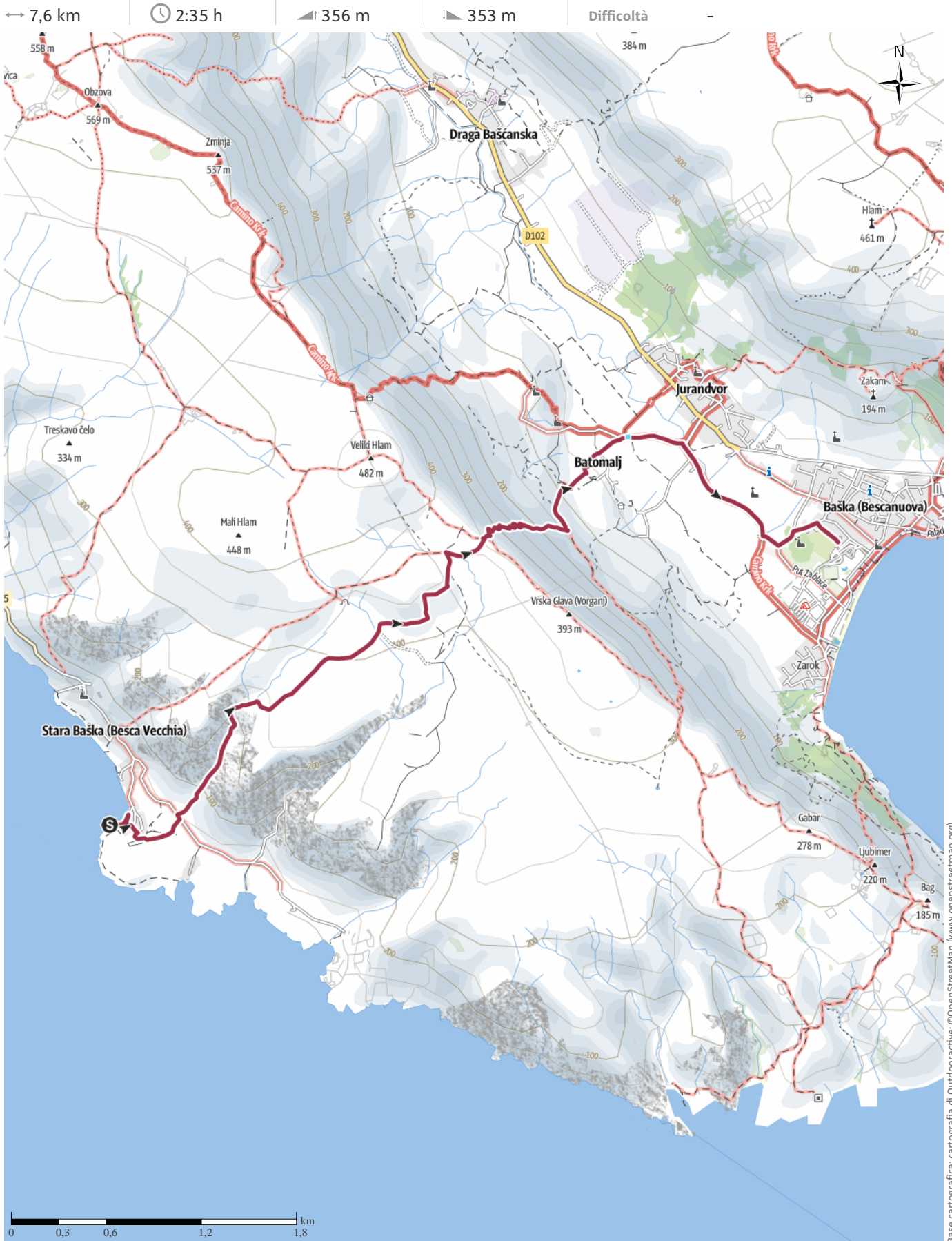
▲ 395 m

▼ 396 m

Difficoltà -



## STARA BAŠKA-VATRUDIH-BATOMALJ-BAŠKA/CORINTHIA



# REGOLAMENTO

## per l'iscrizione e la partecipazione alle Escursioni Sociali

- 1) La partecipazione alle **Escursioni Sociali** è libera a tutti. I non Soci dovranno comunque versare una quota di partecipazione maggiorata rispetto a quella praticata ai Soci CAI inclusiva della copertura assicurativa per infortuni e per il Soccorso Alpino. L'entità di tale maggiorazione verrà stabilita di volta in volta dal Consiglio Direttivo.
- 2) **L'iscrizione alle Escursioni Sociali** è obbligatoria e deve essere effettuata presso la Sede Sociale, nei normali orari di Segreteria. Di norma l'apertura delle iscrizioni avviene quindici giorni prima dell'effettuazione dell'escursione, eccetto per le escursioni la cui data di inizio iscrizione sia specificata sul programma d'attività annuale.  
La copertura assicurativa infortuni e per il Soccorso Alpino è garantita esclusivamente ai Soci CAI in regola con il tesseramento annuale.  
I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
- 3) **Nel caso in cui l'escursione preveda un qualsiasi tipo di prenotazione** (posto in pullman, ristoranti, pernottamento in rifugio o altro), **il primo giorno d'iscrizione è riservato esclusivamente ai Soci CAI**. Ogni Socio può iscrivere non Soci solo se componenti il proprio nucleo familiare. Nelle successive giornate le prenotazioni sono aperte anche ai non Soci.  
**Ogni prenotazione deve comunque essere accompagnata da una caparra da versarsi all'atto dell'iscrizione, non si accettano, pertanto, prenotazioni non accompagnate dalla caparra di volta in volta prevista.** Nel caso di prenotazione telefonica, la caparra dovrà essere versata tramite bonifico bancario sull'IBAN della Sottosezione, entro la successiva giornata di apertura della Segreteria, altrimenti non sarà considerata valida.  
**Il saldo deve avvenire sempre e comunque entro le ore 20.00 del giovedì precedente la gita, ultimo giorno valido per l'iscrizione.**
- 4) **Nel caso di rinuncia alla partecipazione dopo la chiusura delle iscrizioni** (di norma il giovedì precedente la gita), **la quota di partecipazione (e/o l'eventuale caparra) e le quote relative alle assicurazioni non vengono restituite.**  
**Se la rinuncia alla partecipazione avviene prima della chiusura delle iscrizioni** (di norma il giovedì precedente la gita), **la caparra viene restituita solo se il posto prenotato da colui che rinuncia viene occupato da un altro partecipante.**
- 5) **La caparra o le quote relative alle assicurazioni vengono interamente rimborsate nel caso di annullamento della gita prima dell'invio della comunicazione relativa alla copertura assicurativa alla Sede Centrale del CAI di Milano** (di norma il giovedì precedente la gita).
- 6) **Il Referente guida la comitiva** nell'escursione e cura il rispetto degli orari. **Ha la facoltà**, per ragioni tecniche, logistiche o di sicurezza della comitiva, **di modificare il percorso, gli orari e le soste**. Se necessario, può anche **interrompere il proseguimento dell'escursione**. Ha pure la facoltà di **escludere** dall'escursione i partecipanti che, per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, inesperienza, ecc.), non diano sufficienti garanzie al superamento, senza pregiudizio alcuno per loro stessi o per il gruppo, delle difficoltà insite nell'itinerario.
- 7) Durante l'escursione è **obbligatorio** l'uso di un equipaggiamento idoneo al percorso previsto dal programma preparato per ciascuna escursione.
- 8) **È vietato** a chiunque di praticare ogni attività alpinistica individuale o di allontanarsi dalla comitiva senza l'autorizzazione del referente.
- 9) Durante l'escursione i partecipanti **devono** mantenere un contegno civile e rispettoso verso gli altri.
- 10) **Con l'iscrizione alla gita i partecipanti accettano le norme del presente Regolamento, esonerando la Società Alpina delle Giulie, la Sottosezione di Muggia, i referenti ed i loro collaboratori, da ogni e qualsiasi responsabilità per qualunque genere di incidente possa verificarsi nel corso delle escursioni.**

Coordinate bancarie: INTESA SAN PAOLO – IBAN IT40 X030 6902 2331 0000 0008 311